



UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV

Fondo Pensione Aperto
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°120

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI
(Ed. 07/2026)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

- a) PARTE I – Le Informazioni chiave per l'Aderente
 - Scheda 'Presentazione'
 - Scheda 'I costi'
- b) PARTE II - Le informazioni integrative
 - Scheda 'Le opzioni di investimento'
 - Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'
- c) Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in 2 SCHEDE ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.unipol.it)
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 01/07/2026)

Premessa

Quale è l'obiettivo	UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV è un fondo pensione aperto finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 .
Come funziona	UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP). UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci a UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV individualmente la misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.
Quali prestazioni puoi ottenere	▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; ▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni; ▪ RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nel Regolamento; ▪ RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **4 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Equilibrio Unipol	garantito	NO	- Comparto TFR per adesioni tacite; - Comparto di default in caso di RITA
Bond Unipol	bilanciato	NO	
Bilanciata Globale Unipol	bilanciato	NO	
Equity Unipol	azionario	NO	

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

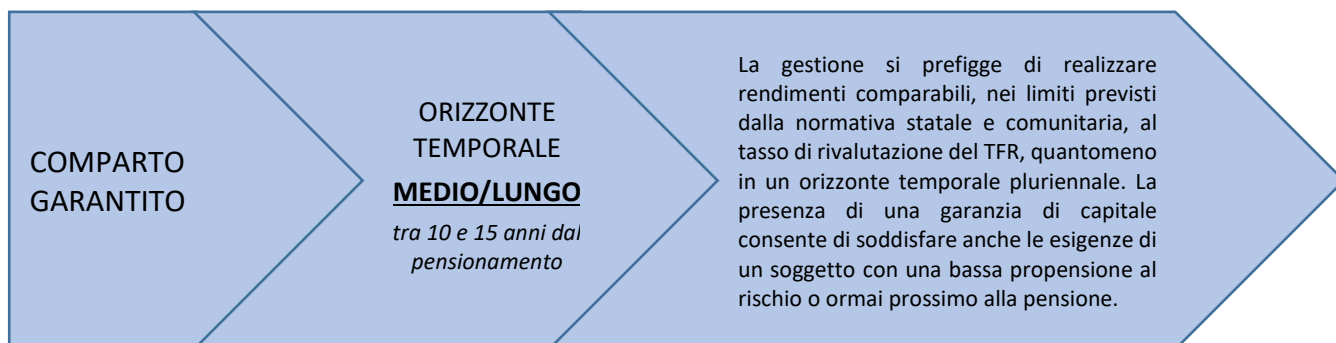
In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.unipol.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice '**Informativa sulla sostenibilità**'.

I comparti

Equilibrio Unipol⁽¹⁾



⁽¹⁾ Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente ed a far confluire, salvo diversa scelta dell'aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede l'erogazione sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

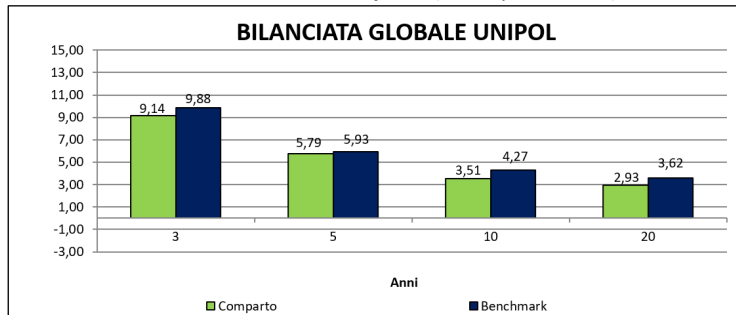
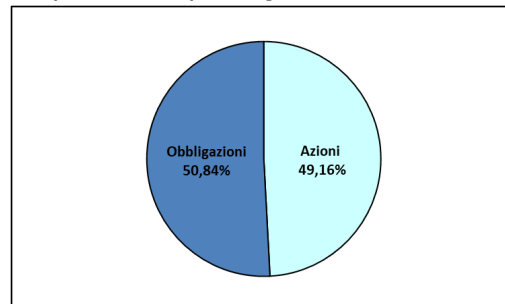
- **Garanzia:** presente; viene prevista la restituzione della somma dei contributi netti versati nel comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate), nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; inoccupazione superiore a 48 mesi.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 21/03/2003
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 20.920.010,16
- **Rendimento netto del 2025:** 1,90%
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

COMPARTO BILANCIATO

ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO
*tra 10 e 15 anni
dal pensionamento*

Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel medio/lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli aderenti non ancora prossimi al pensionamento e disposti ad accettare una medio/alta esposizione al rischio. al

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** Il comparto era operativo nel fondo pensione aperto "CDO Previdenza Fondo Pensione Aperto" a far data dal 31/05/1999. Con effetto 1° ottobre 2006 il comparto è stato incorporato nel Fondo Pensione Aperto BIM VITA. La delega di gestione finanziaria delle risorse è stata affidata a Symphonia SGR S.p.A. fino al 02/02/2026 e dal 03/02/2026 fino al 30 giugno 2026 ad UNIPOL ASSICURAZIONI, che dal 1° luglio 2026 esercita direttamente la gestione delle risorse.
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 13.432.514,90
- **Rendimento netto del 2025:** 4,21%
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)**Composizione del portafoglio al 31.12.2025⁽¹⁾**

(1) Le obbligazioni sono comprensive della liquidità

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il grafico riporta il rendimento netto medio annuo composto realizzato dal comparto ed il corrispondente andamento del benchmark, tempo per tempo vigente, negli ultimi 20 anni solari trascorsi. In particolare, il benchmark è stato variato in data 01/01/2007 e, successivamente, in data 31/03/2023, in conseguenza della modifica della politica di investimento.



Per approfondire tali aspetti consulta la Scheda **'Le opzioni di investimento'**, contenente le informazioni sulla misura di rischio del comparto.

Equity Unipol

COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO
*oltre 15 anni
dal pensionamento*

Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e disposti ad accettare una maggiore esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** l'operatività del comparto ha preso avvio il 21/03/2003. Con effetto 1° ottobre 2006 il comparto ha incorporato il comparto azionario del fondo pensione aperto "CDO

- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 19.701.911,63
- **Rendimento netto del 2025:** 7,74%
- **Sostenibilità** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Anni	Comparto	Benchmark
3	14,65	14,71
5	9,58	9,93
10	5,31	6,58
20	3,70	3,99



A pie chart illustrating the distribution of assets. The chart is divided into two segments: a large light blue segment representing 'Azioni' (Equities) at 82.10%, and a smaller dark blue segment representing 'Obbligazioni' (Debt) at 17.90%.

Asset Class	Percentage
Azioni	82,10%
Obbligazioni	17,90%

(1) Le obbligazioni sono comprensive della liquidità



*Per approfondire tali aspetti consulta la Scheda **'Le opzioni di investimento'**, contenente le informazioni sulla misura di rischio del comparto.*

Adesioni su base collettiva di lavoratori dipendenti (Aderenti di sesso maschile)										
versam. iniziale annuo	età all' iscr.	anni di versam.	EQUILIBRIO UNIPOL		BOND UNIPOL		BILANCIATA GLOBALE UNIPOL		EQUITY UNIPOL	
			posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita
			finale	annua	finale	annua	finale	annua	finale	annua
€ 2.500	30	37	117.557,16 €	4.665,90 €	119.426,08 €	4.740,08 €	128.084,89 €	5.083,76 €	135.482,41 €	5.377,37 €
	40	27	80.285,31 €	3.304,13 €	81.234,41 €	3.343,19 €	85.565,33 €	3.521,43 €	89.184,45 €	3.670,38 €
€ 5.000	30	37	235.114,31 €	9.331,81 €	238.852,16 €	9.480,17 €	256.169,78 €	10.167,51 €	270.964,83 €	10.754,73 €
	40	27	160.570,62 €	6.608,27 €	162.468,82 €	6.686,39 €	171.130,66 €	7.042,86 €	178.368,89 €	7.340,75 €

Adesioni su base collettiva di lavoratori dipendenti (Aderenti di sesso femminile)										
versam. iniziale annuo	età all' iscr.	anni di versam.	EQUILIBRIO UNIPOL		BOND UNIPOL		BILANCIATA GLOBALE UNIPOL		EQUITY UNIPOL	
			posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita
			finale	annua	finale	annua	finale	annua	finale	annua
€ 2.500	30	37	117.557,16 €	4.063,11 €	119.426,08 €	4.127,71 €	128.084,89 €	4.426,98 €	135.482,41 €	4.682,66 €
	40	27	80.285,31 €	2.869,91 €	81.234,41 €	2.903,83 €	85.565,33 €	3.058,65 €	89.184,45 €	3.188,02 €
€ 5.000	30	37	235.114,31 €	8.126,22 €	238.852,16 €	8.255,42 €	256.169,78 €	8.853,96 €	270.964,83 €	9.365,32 €
	40	27	160.570,62 €	5.739,81 €	162.468,82 €	5.807,66 €	171.130,66 €	6.117,29 €	178.368,89 €	6.376,03 €

Adesioni su base individuale e adesioni su base collettiva diverse da quelle di lavoratori dipendenti (Aderenti di sesso maschile o femminile)										
versam. iniziale annuo	età all' iscr.	anni di versam.	EQUILIBRIO UNIPOL		BOND UNIPOL		BILANCIATA GLOBALE UNIPOL		EQUITY UNIPOL	
			posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita	posizione	rendita
			finale	annua	finale	annua	finale	annua	finale	annua
€ 2.500	30	37	117.557,16 €	4.308,35 €	119.426,08 €	4.376,84 €	128.084,89 €	4.694,18 €	135.482,41 €	4.965,29 €
	40	27	80.285,31 €	3.046,35 €	81.234,41 €	3.082,37 €	85.565,33 €	3.246,70 €	89.184,45 €	3.384,02 €
€ 5.000	30	37	235.114,31 €	8.616,70 €	238.852,16 €	8.753,69 €	256.169,78 €	9.388,36 €	270.964,83 €	9.930,58 €
	40	27	160.570,62 €	6.092,71 €	162.468,82 €	6.164,73 €	171.130,66 €	6.493,40 €	178.368,89 €	6.768,05 €

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né UNIPOL ASSICURAZIONI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo:

[<https://www.unipol.it/risparmio-previdenza/pensione-integrativa-fondi-pensione/fondo-pensione-aperto-bv>, sezione "Documenti"]. Sul sito web (www.unipol.it) al medesimo indirizzo puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

Dell'avvenuta adesione viene data apposita comunicazione all'aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di decorrenza della partecipazione (data di adesione) e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 30 giorni lavorativi dal giorno di riferimento, intendendosi come tale il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e dell'avvenuto versamento e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento utilizzato.

L'adesione può avvenire anche mediante il trasferimento della propria posizione individuale da altro fondo pensione o da altra forma pensionistica individuale. In questo caso, sarà necessario fornire alla Compagnia gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: UNIPOL ASSICURAZIONI procede automaticamente all'iscrizione a UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

UNIPOL ASSICURAZIONI ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

UNIPOL ASSICURAZIONI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare UNIPOL ASSICURAZIONI telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV devono essere presentati in forma scritta con le modalità di invio riportate sul sito <https://www.unipol.it/assistenza-sinistri/reclami/prodotti-previdenziali> ed utilizzando i contatti ivi previsti.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e ne disciplina il funzionamento;

- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sull'erogazione delle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Rendiconto, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web) (www.unipol.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)

FONDO PENSIONE APERTO

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 120

Istituito in Italia



+39 011 6523222;
Fax +39 051 5076627



fondiaperti@unipol.it
unipolfpabv0120@pec.unipol.it



www.unipol.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 01/07/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche complementari. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	non previste
– Indirettamente a carico dell'aderente (commissioni di gestione calcolate settimanalmente e prelevate trimestralmente) ⁽¹⁾ :	
✓ EQUILIBRIO UNIPOL	1,40% del patrimonio su base annua
✓ BOND UNIPOL	1,00% del patrimonio su base annua
✓ BILANCIATA GLOBALE UNIPOL	1,50% del patrimonio su base annua
✓ EQUITY UNIPOL	1,80% del patrimonio su base annua
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	non previste
– Trasferimento	€ 50
– Riscatto	non previste
– Riallocazione della posizione individuale	non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 3 (su ciascuna rata erogata)
• Spese e premi per prestazioni accessorie	non previste (il fondo non prevede prestazioni accessorie)

⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo (salva diversa decisione della Compagnia), per la parte di competenza del comparto.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della Guida introduttiva alla previdenza complementare, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
EQUILIBRIO UNIPOL	2,11%	1,58%	1,49%	1,46%
BOND UNIPOL	1,70%	1,16%	1,07%	1,04%
BILANCIATA GLOBALE UNIPOL	2,22%	1,69%	1,59%	1,56%
EQUITY UNIPOL	2,53%	2,00%	1,90%	1,87%

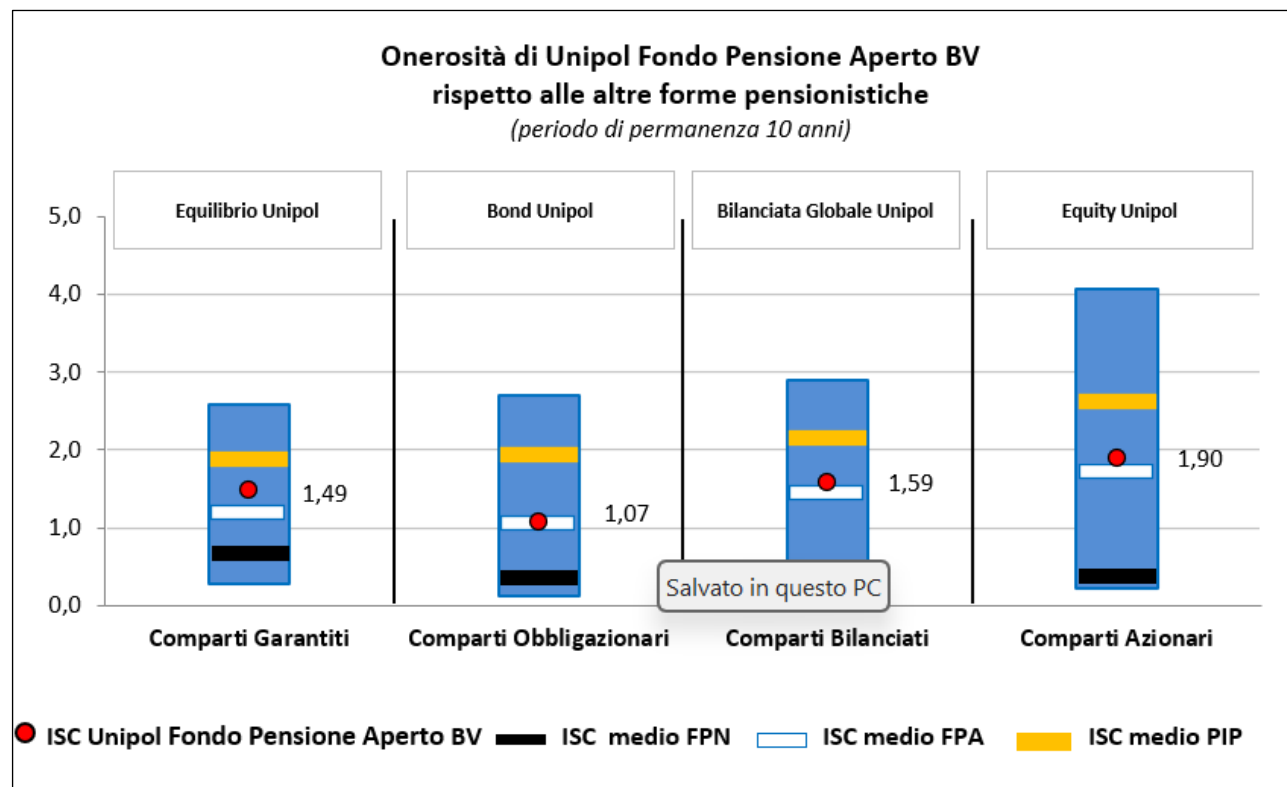


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,9% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,0% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 1,2% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 2,0% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita, che non può essere negativa, si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, non inferiore a 0,75 punti percentuali del rendimento realizzato dalla Gestione Separata cui è collegato l'andamento della rendita.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.unipol.it).



UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)

FONDO PENSIONE APERTO

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 120

Istituito in Italia



+39 011 6523222;

Fax +39 051 5076627



fondiaperti@unipol.it

unipolfpabv0120@pec.unipol.it



www.unipol.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/07/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR. I lavoratori che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV sono gestite direttamente da UNIPOL ASSICURAZIONI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. In ogni caso la garanzia di risultato, qualora presente, limita il rischio che ti assumi, ma al contempo il rendimento che puoi ottenere risente del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente Scheda.



Consulta la descrizione della Politica di investimento contenuta nella Sezione 'I Comparti. Caratteristiche.' per approfondire tali aspetti.

UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato

- secondo una **ripartizione percentuale**;
- secondo una **ripartizione per fonte contributiva** (contributo del lavoratore, contributo del datore di lavoro e TFR).

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Adesione su base collettiva: la modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari definita sulla base di accordi collettivi a qualunque livello, anche aziendali, che intervengono tra datori di lavoro e lavoratori.

Adesione su base individuale: la modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro.

Adesione tacita: l'adesione dei lavoratori dipendenti del settore privato che non esprimono alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto n. 252/2005 per il conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare.

Benchmark: parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dal fondo pensione all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi d'interesse.

Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, punto 17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

OICR: organismo d'investimento collettivo del risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi e le società d'investimento a capitale variabile.

Paesi emergenti: si fa riferimento a quelle economie che allo stato attuale non sono ancora del tutto sviluppate, ma che mostrano un elevato potenziale di crescita.

Rating: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio

a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine "Investment Grade") viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rischio di sostenibilità: si intende, ai sensi dell'Art. 2, punto 22) del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Semi Tracking Error Volatility (Semi TEV): è calcolata misurando il solo downside risk della tracking error, senza tenere conto degli scostamenti in positivo dal Benchmark;

Tracking Error Volatility (TEV): misura la volatilità delle differenze tra il rendimento di un portafoglio e il rendimento del Benchmark (tracking error);

Turnover: indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.unipol.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Equilibrio Unipol

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione si prefigge di realizzare rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR, quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
***N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente e, salvo diversa scelta dell'aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede l'erogazione sotto forma di RITA sono destinati a questo comparto.*
- **Garanzia:** È presente una garanzia; al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore alla somma dei contributi netti versati nel comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro

delle anticipazioni percepite, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- ✓ decesso;
- ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da Unipol Fondo Pensione Aperto BV possono variare nel tempo. Si ricorda che in caso di introduzione di condizioni di minor favore o di modifiche che interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio medio. La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, senza un *benchmark* di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile'). Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del comparto.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*Value at Risk*, VAR). In particolare, è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *Value at Risk* non superiore a 8,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma compresa fra 2 e 15 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- **Classi di attività:** Di seguito le principali classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	50%
Obbligazionario	20%	85%	100%
Azionario	0%	15%	50%

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	50%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovranazionali	100%	15%	Nessuno
Altri titoli di debito	70%	5%	Max 20 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Titoli di capitale	50%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ¹	0%	0%	Nessuno
Derivati	70%	20%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	70%	25%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

– Categorie di emittenti e settori industriali:

- per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate;
- per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione;

iii. è prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.

- **Aree geografiche di investimento:** Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	25%	50%	100%
USA	0%	50%	70%
Altri Paesi	0%	10%	40%

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	81%	100%
Dollaro	0%	14%	30%
Altro	0%	5%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** in relazione allo stile di gestione adottato dal comparto (c.d. "flessibile"), non è stato individuato un benchmark.

Bond Unipol

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira al graduale incremento del capitale investito. Adatta agli aderenti che prediligono investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel medio/lungo termine, disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio/bassa.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto. Il comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria, senza un benchmark di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile'). Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria potranno essere presenti per un valore non superiore al 10% del portafoglio.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*Value at Risk*, VAR). In particolare, è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *Value at Risk* non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma compresa fra 2 e 15 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- **Classi di attività:** Di seguito le principali classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	50%
Obbligazionario	50%	100%	100%
Azionario	0%	0%	10%

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	50%	n.a.	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovranazionali	100%	20%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	60%	5%	Max 20 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Titoli di capitale	10%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ¹	0%	0%	Nessuno
Derivati	70%	20%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	70%	25%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio, sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

– Categorie di emittenti e settori industriali:

- i. per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate;
- ii. per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione;
- iii. è prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.

– Aree geografiche di investimento: Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	35%	65%	100%
USA	0%	25%	50%
Altri Paesi	0%	10%	30%

– Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	93%	100%
Dollaro	0%	7%	30%
Altro	0%	0%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** in relazione allo stile di gestione adottato dal comparto (c.d. "flessibile"), non è stato individuato un benchmark.

Bilanciata Globale Unipol

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel medio/lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli aderenti non ancora prossimi al pensionamento e disposti ad accettare una medio/alta esposizione al rischio, al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati nel medio/lungo termine.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Stile di gestione: Le disponibilità sono gestite avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto. Il comparto presenta un profilo di rischio medio/alto e ha, come obiettivo, l'incremento nel medio/lungo periodo, del capitale investito. Questa linea attua una Politica di Investimento tendente a una composizione di portafoglio diversificata e bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria potranno essere presenti per un valore non superiore al 60% del portafoglio. Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia con riferimento alla componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria. Si

ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari consenta di ottenere extra rendimenti rispetto al *benchmark*, attraverso un'accurata attività di selezione di singoli titoli e attraverso l'attività di macro *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici e specifici tratti della curva dei rendimenti in base alle prospettive relative di crescita, di inflazione e di robustezza finanziaria.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di portafoglio, il rischio di concentrazione, il rischio di mercato (VAR), e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark*. In particolare, è prevista una *semi tracking error volatility* annua massima del 4,5% e un limite massimo di *turnover* annuo pari al 350%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma inferiore a 12 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- **Classi di attività:** Di seguito le classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	30%
Obbligazionario	30%	40%	70%
Azionario	30%	50%	60%

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovrnazionali	70%	15%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	70%	5%	Max 10 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Azioni	60%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ¹	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	50%	30%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente Europa, Nord America e Giappone.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio/alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati; gli investimenti in titoli azionari sono rivolti prevalentemente a società caratterizzate da medio/alta capitalizzazione, senza particolari vincoli settoriali e mantenendo una diversificazione adeguata.

- Aree geografiche di investimento: Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	40%	60%	100%
USA	0%	32%	50%
Giappone	0%	4%	15%
Altri Paesi	0%	4%	15%

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	19%	30%
Yen	0%	2%	30%
Altro	0%	6%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: in relazione allo stile di gestione adottato (attivo rispetto al *benchmark*), il *benchmark* individuato è composto dai seguenti indici:
 - Indice obbligazionario *ICE BofA 3-5 year Euro Government Index*: 40%;
 - Indice obbligazionario *ICE BofA Euro Treasury Bill*: 10%;
 - Indice azionario *STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur*: 20%;
 - Indice azionario *STOXX Global 1800 Net Return Index Eur*: 30%.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Equity Unipol

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli Aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e disposti ad accettare una maggiore esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio alto e ha come obiettivo la crescita nel lungo periodo del capitale investito, sfruttando le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali. Questa linea attua una Politica di Investimento orientata verso titoli di capitale quotati nei principali mercati internazionali. Il portafoglio può essere investito fino al 100% in strumenti finanziari e OICR di natura azionaria.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, in particolare con riferimento alla componente azionaria e all'eventuale componente monetaria/obbligazionaria. Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari consenta di ottenere extra rendimenti rispetto al *benchmark*, attraverso un'accurata attività di selezione di singoli titoli e attraverso l'attività di macro *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici e specifici tratti della curva dei rendimenti, in base alle prospettive relative di crescita, di inflazione e di robustezza finanziaria.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di portafoglio, il rischio di concentrazione, il rischio di mercato (VAR), e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark*. In particolare, è prevista una *semi tracking error volatility* annua massima del 4,5% e un limite massimo di *turnover* annuo pari al 400%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma inferiore a 12 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- **Classi di attività:** Di seguito le classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	30%
Obbligazionario	0%	5%	30%
Azionario	60%	85%	100%

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra, in maniera non esaustiva, i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovranazionali	20%	15%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	30%	5%	Max 10 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Azioni	100%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ¹	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	85%	65%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente Europa, Nord America e Giappone.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da alta capitalizzazione.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati; gli investimenti in titoli azionari sono rivolti prevalentemente a società caratterizzate da alta capitalizzazione, senza particolari vincoli settoriali e mantenendo una diversificazione adeguata.
- Aree geografiche di investimento: Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	20%	33%	80%
USA	20%	54%	80%
Giappone	0%	7%	15%
Altri Paesi	0%	6%	10%

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	19%	30%
Yen	0%	2%	30%
Altro	0%	6%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: in relazione allo stile di gestione adottato (attivo rispetto al *benchmark*), il *benchmark* individuato è composto dai seguenti indici:
 - Indice obbligazionario ICE BofA 3-5 year Euro Government Index: 5%;
 - Indice obbligazionario ICE BofA Euro Treasury Bill: 10%;
 - Indice azionario STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur: 55%;
 - Indice azionario STOXX Global 1800 Net Return Index Eur: 30%.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

I comparti. Andamento passato

Equilibrio Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/03/2003
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	20.920.010,16

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2025 il patrimonio del Comparto è stato investito prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti governativi o assimilabili, e da emittenti corporate e OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi e in titoli di credito emessi da paesi dell'area Euro, sia tramite l'investimento diretto, sia tramite l'utilizzo di ETF.

Nell'ambito di una strategia di gestione flessibile, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di mantenere un portafoglio con profilo rischio-rendimento efficiente.

Nel corso dell'anno la durata media degli investimenti è stata gestita in maniera dinamica, con un incremento della duration media del portafoglio nel primo periodo dell'anno, che ha riguardato in particolare la quota investita in titoli governativi. È stata inoltre mantenuta una esposizione ai titoli governativi con cedola legata all'inflazione, sia italiana che europea.

Nell'ultima parte del 2025 si è deciso di ridurre le scadenze medie dei titoli presenti in portafoglio al fine di ridurre il rischio complessivo di portafoglio.

Per quanto riguarda la componente azionaria, nel corso del 2025 gli investimenti hanno riguardato principalmente ETF globali caratterizzati da diverse strategie gestionali e, in misura minore, ETF che investono in Paesi emergenti e nei settori tecnologici di Stati Uniti, Europa e Cina.

Nel corso dell'anno è stato adottato un approccio tattico al mercato azionario, cercando di sfruttare la volatilità dei mercati per catturarne le tendenze. A tal fine, è stata incrementata l'esposizione azionaria complessiva, principalmente attraverso acquisti che hanno interessato il settore tecnologico, sia europeo che americano. Nella prima parte dell'anno sono state inoltre prese posizioni sul settore finanziario americano; tali posizioni sono state chiuse entro il semestre, assieme all'esposizione alle small cap statunitensi e alla tecnologia cinese, che erano già presenti in portafoglio da inizio anno. Nella seconda parte dell'anno sono state riaperte le posizioni tattiche sul mercato della tecnologia cinese, mentre è stata chiusa la posizione sulla tecnologia europea.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			83,96%
Titoli di Stato	67,04%	Titoli <i>corporate</i>	3,72%
Emittenti Governativi	65,68%	Sovranaz.	1,36%
		(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 13,20%
Azionario (Titoli di capitale)			16,04%
Azioni	0,00%	OICR ⁽²⁾	16,04%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	83,96%
Italia	38,24%
Altri Paesi dell'Unione Europea	42,35%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	3,37%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	16,04%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	16,04%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	6,05%
<i>Duration</i> media	4,17 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,19

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

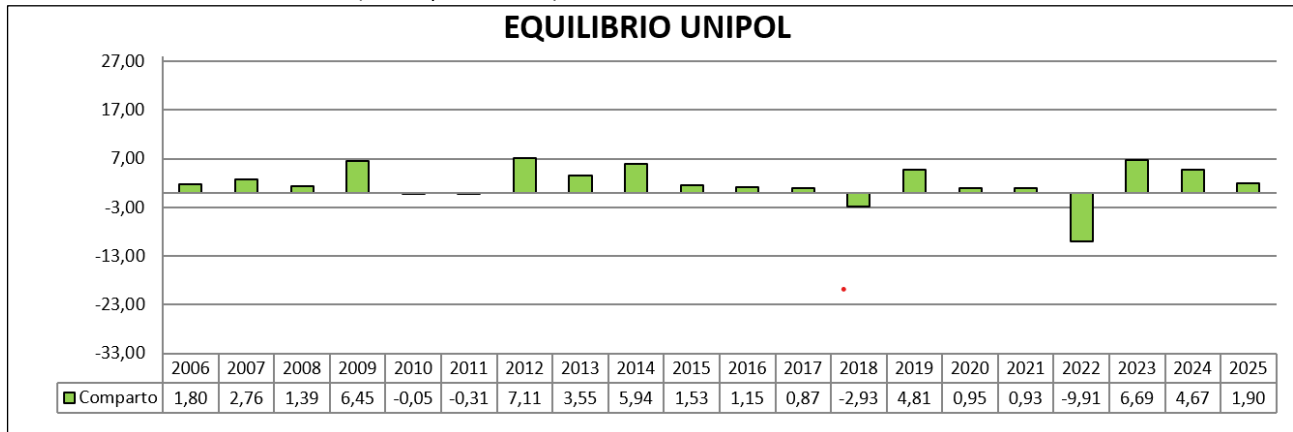
^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto ^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Con effetto dal 31/03/2023 il comparto ha modificato la politica di investimento passando da una strategia “a benchmark” ad una “flessibile”; pertanto, il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,37%	1,44%	1,42%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,37%	1,44%	1,42%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,37%	1,44%	1,42%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,37%	1,45%	1,43%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bond Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/03/2003
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	4.124.289,84

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2025 il patrimonio del Comparto è stato investito prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti governativi o assimilabili, e da emittenti corporate e OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi e in titoli di credito emessi da paesi dell'area Euro, sia tramite l'investimento diretto, sia tramite l'utilizzo di ETF.

Nell'ambito di una strategia di gestione flessibile, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di mantenere un portafoglio con profilo rischio-rendimento efficiente.

Nel corso dell'anno la durata media degli investimenti è stata gestita in maniera dinamica, con un incremento della duration media del portafoglio nel primo periodo dell'anno, che ha riguardato in particolare la quota investita in titoli governativi. È stata inoltre mantenuta una esposizione ai titoli governativi con cedola legata all'inflazione, sia italiana che europea.

Nell'ultima parte del 2025 si è deciso di ridurre le scadenze medie dei titoli presenti in portafoglio al fine di ridurre il rischio complessivo di portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				100,00%	
Titoli di Stato		81,69%	Titoli <i>corporate</i>	0,82%	OICR ⁽²⁾
Emittenti Governativi	79,56%	Sovranaz.	2,12%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	
Azionario (Titoli di capitale)					0,00%
Azioni		0,00%	OICR		0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	100,00%
Italia	37,68%
Altri Paesi dell'Unione Europea	59,71%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,61%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	9,66%
Duration media	3,97 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,21

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

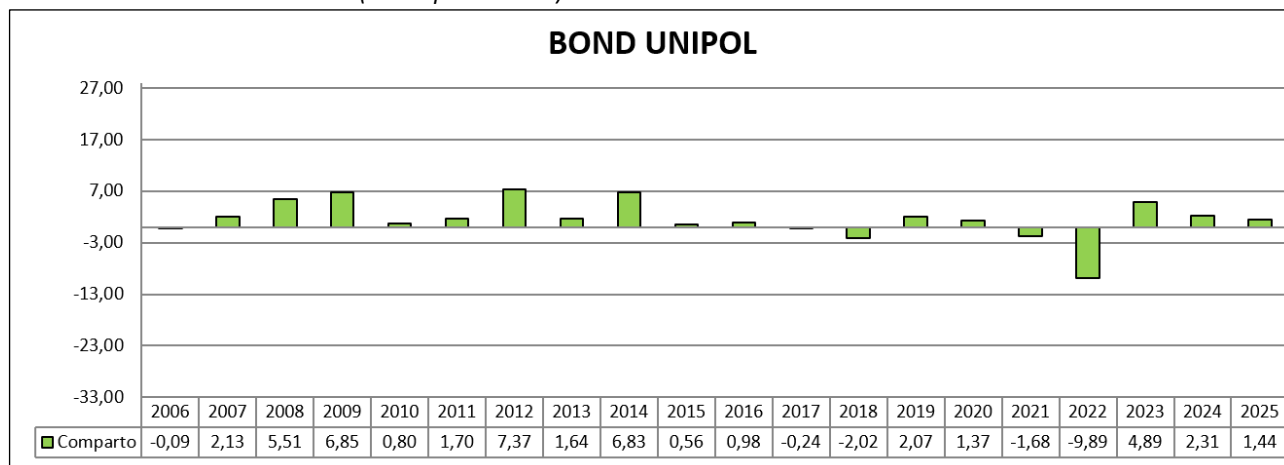
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto (*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Con effetto dal 31/03/2023 il comparto ha modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile"; pertanto, il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,90%	1,01%	0,95%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,90%	1,01%	0,95%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,90%	1,01%	0,95%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,90%	1,02%	0,96%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciata Globale Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto: Il comparto era operativo nel fondo pensione aperto "CDO Previdenza Fondo Pensione Aperto" a far data dal 31/05/1999. Con effetto 1° ottobre 2006 il comparto è stato incorporato nel Fondo Pensione Aperto BIM VITA. La delega di gestione finanziaria delle risorse è stata affidata a Symphonia SGR S.p.A. fino al 02/02/2026 e dal 03/02/2026 fino al 30 giugno 2026 ad UNIPOL ASSICURAZIONI, che dal 1° luglio 2026 esercita direttamente la gestione delle risorse.

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 13.432.514,90

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel 2025 tutte le asset class hanno registrato una performance positiva, con il rialzo del mercato azionario che è stato in parte attenuato dalla debolezza del dollaro.

Nonostante il contesto di instabilità geo-politica e di irrigidimento dei flussi commerciali, la crescita globale è rimasta tutto sommato resiliente. L'inflazione si è lentamente normalizzata nel corso dell'anno anche se rimane un tema di attenzione negli USA dove l'effetto dei dazi non è ancora del tutto visibile nei prezzi al consumo, mentre in Europa l'indice dei prezzi sembra ormai allineato al target della Banca Centrale, anche grazie alla forza dell'euro. Di conseguenza

le principali Banche Centrali hanno continuato la riduzione dei tassi ma con un approccio più cauto. In Europa, il ciclo appare concluso mentre negli USA ci si attende una moderata ulteriore riduzione nel corso del 2026.

La politica monetaria accomodante è stata di supporto per la buona performance dei mercati azionari (+7,5 l'indice Stoxx Global in euro, +3,9% l'S&P500 in euro e +20,6% lo STOXX 600), anche se in un contesto decisamente più volatile, per effetto del complicato scenario geopolitico.

Il comparto ha registrato un andamento particolarmente positivo (a livello di performance netta, il fondo ha registrato +4,21% rispetto a +4,41% del benchmark).

Nel corso dell'anno il peso azionario si è collocato leggermente al di sotto del livello previsto dal benchmark, mentre l'esposizione geografica e settoriale è stata mantenuta sostanzialmente allineata all'indice di riferimento.

A livello di operatività si è intervenuto sul portafoglio azionario, riducendo leggermente la componente azionaria americana, con interventi che hanno riguardato prevalentemente il settore tecnologico, mentre si è incrementata lievemente l'esposizione verso la componente ciclica europea.

Sul fronte della performance, il principale contributo in positivo è arrivato dal comparto finanziario, seguito da industriali, communication services e technology, mentre in negativo vanno segnalati i consumer, sia discretionary che staples.

Sul fronte obbligazionario, il 2025, dopo una fase di vistosa volatilità in primavera, ha visto stabilizzarsi i rendimenti della parte intermedia della curva europea che hanno chiuso l'anno in lieve salita. Nel complesso le curve hanno vissuto un trend di irripidimento che ha portato alla sovraperformance dei tratti brevi-intermedi su cui il comparto è investito. La performance negativa delle emissioni "core" è stata compensata dal progressivo miglioramento dello spread dei "periferici" con l'Italia in testa che hanno beneficiato di una situazione politica più stabile e di un contesto economico e fiscale più supportivo riuscendo ad attrarre diversi flussi in uscita dal Bund e dall'OAT.

In questo contesto, l'investito obbligazionario si è mosso tra il 35% e il 45% focalizzato interamente in titoli governativi dell'area Euro con una duration tra i 3 e i 5 anni, in linea con il benchmark (3,7 anni). A livello geografico, il posizionamento è sostanzialmente neutrale sul benchmark.

La performance del portafoglio obbligazionario è stata positiva e in linea con quella del benchmark.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				45,57%
Titoli di Stato		45,57%	Titoli <i>corporate</i>	0,00%
Emittenti Governativi	45,57%	Sovranaz.	0,00%	OICR
				0,00%
				(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				54,43%
Azioni		54,43%	OICR	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	45,57%
Italia	14,06%
Altri Paesi dell'Unione Europea	31,51%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	54,43%
Italia	1,67%
Altri Paesi dell'Unione Europea	6,09%
Stati Uniti	38,47%
Giappone	3,34%
Altri Paesi O.C.S.E.	4,86%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	9,74%
Duration media	2,26 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	44,18%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,07

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

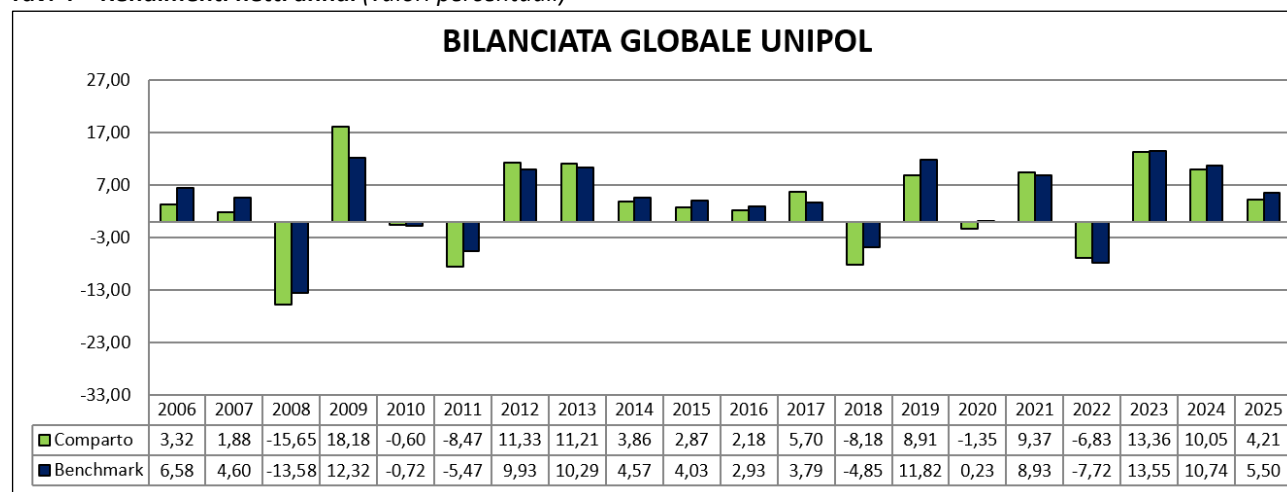
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* ^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il grafico riporta i rendimenti netti annui del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente negli ultimi 20 anni solari trascorsi; in particolare il benchmark è stato variato in data 01/01/2007 e, successivamente, in data 31/03/2023, in conseguenza della modifica della politica di investimento.

Benchmark fino al 31/12/2006:

- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 52%;
- Indice azionario S&P global 100 total return in local currency: 36%;
- Indice azionario MIB-r total return: 12%.

Benchmark dal 01/01/2007 al 30/03/2023:

- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 52%;
- Indice azionario DJ Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro (oggi Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro): 48%.

Benchmark dal 31/03/2023:

- Indice obbligazionario ICE BofA 3-5 year Euro Government Index: 40%;
- Indice obbligazionario ICE BofA Euro Treasury Bill: 10%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur: 20%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Net Return Index Eur: 30%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,47%	1,48%	1,42%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,47%	1,48%	1,42%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,47%	1,48%	1,42%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,47%	1,49%	1,42%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Equity Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto: l'operatività del comparto ha preso avvio il 21/3/2003. Con effetto 1° ottobre 2006 il comparto ha incorporato il comparto azionario del fondo pensione aperto "CDO Previdenza Fondo Pensione Aperto" istituito da Symphonia SGR S.p.A. fino al 02/02/2026 e dal 03/02/2026 fino al 30 giugno 2026 ad UNIPOL ASSICURAZIONI, che dal 1° luglio 2026 esercita direttamente la gestione delle risorse.

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 19.701.911,63

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel 2025 tutte le asset class hanno registrato una performance positiva, con il rialzo del mercato azionario che è stato in parte attenuato dalla debolezza del dollaro.

Nonostante il contesto di instabilità geo-politica e di irrigidimento dei flussi commerciali, la crescita globale è rimasta tutto sommato resiliente. L'inflazione si è lentamente normalizzata nel corso dell'anno anche se rimane un tema di attenzione negli USA dove l'effetto dei dazi non è ancora del tutto visibile nei prezzi al consumo, mentre in Europa l'indice dei prezzi sembra ormai allineato al target della Banca Centrale, anche grazie alla forza dell'euro. Di conseguenza

le principali Banche Centrali hanno continuato la riduzione dei tassi ma con un approccio più cauto. In Europa, il ciclo appare concluso mentre negli USA ci si attende una moderata ulteriore riduzione nel corso del 2026.

La politica monetaria accomodante è stata di supporto per la buona performance dei mercati azionari (+7,5 l'indice Stoxx Global in euro, +3,9% l'S&P500 in euro e +20,6% lo STOXX 600), anche se in un contesto decisamente più volatile, per effetto del complicato scenario geopolitico.

Il comparto ha registrato un andamento particolarmente positivo, sia in termini assoluti che relativi (a livello di performance netta, il fondo ha fatto registrare +7,74% rispetto a +7,56% del benchmark).

Nel corso dell'anno il peso azionario si è collocato leggermente al di sotto del livello previsto dal benchmark, mentre l'esposizione geografica e settoriale è stata mantenuta sostanzialmente allineata all'indice di riferimento.

A livello di operatività si è intervenuto sul portafoglio azionario, riducendo leggermente la componente azionaria americana, con interventi che hanno riguardato prevalentemente il settore tecnologico, mentre si è incrementata lievemente l'esposizione verso la componente ciclica europea.

Sul fronte della performance, il principale contributo in positivo è arrivato dal comparto finanziario, seguito da industriali, communication services e technology, mentre in negativo vanno segnalati i consumer, sia discretionary che staples.

Sul fronte obbligazionario, il 2025, dopo una fase di vistosa volatilità in primavera, ha visto stabilizzarsi i rendimenti della parte intermedia della curva europea che hanno chiuso l'anno in lieve salita. Nel complesso le curve hanno vissuto un trend di irripidimento che ha portato alla sovraperformance dei tratti brevi-intermedi su cui il comparto è investito. La performance negativa delle emissioni "core" è stata compensata dal progressivo miglioramento dello spread dei "periferici" con l'Italia in testa che hanno beneficiato di una situazione politica più stabile e di un contesto economico e fiscale più supportivo riuscendo ad attrarre diversi flussi in uscita dal Bund e dall'OAT.

In questo contesto, l'investito obbligazionario ha mantenuto un carattere residuale, attestandosi tra il 7% e il 10% investito interamente in titoli governativi dell'area Euro con una duration tra i 3 e i 4 anni, in linea con il benchmark (3,7 anni). A livello geografico, il posizionamento è stato sostanzialmente neutrale sul benchmark.

La performance del portafoglio obbligazionario è stata positiva e in linea con quella del benchmark.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				9,55%
Titoli di Stato		9,55%	Titoli <i>corporate</i>	0,00%
Emittenti Governativi	9,55%	Sovranaz.	0,00%	OICR
				0,00%
Azionario (Titoli di capitale)				90,45%
Azioni		90,45%	OICR	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	9,55%
Italia	5,79%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,76%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	90,45%
Italia	2,74%
Altri Paesi dell'Unione Europea	10,29%
Stati Uniti	63,64%
Giappone	6,09%
Altri Paesi O.C.S.E.	7,69%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	9,39%
Duration media	0,83 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	73,76%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,07

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

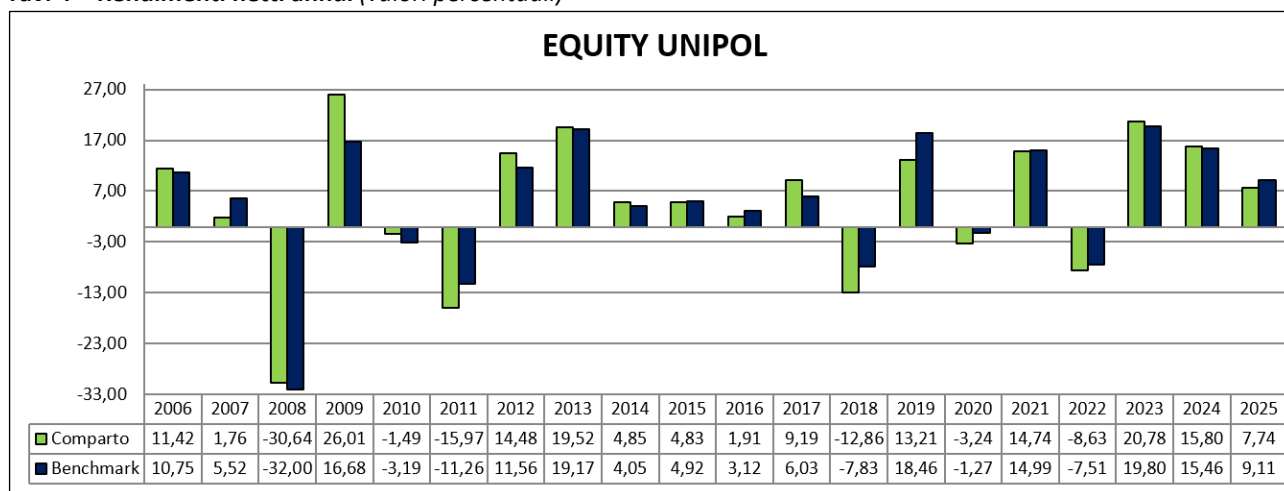
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* ^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il grafico riporta i rendimenti netti annui del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente negli ultimi 20 anni solari trascorsi; in particolare il benchmark è stato variato in data 01/01/2007 e, successivamente, in data 31/03/2023, in conseguenza della modifica della politica di investimento.

Benchmark fino al 31/12/2006:

- Indice azionario S&P global 100 total return in local currency: 60%;
- Indice azionario MIB-r total return: 20%;
- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 20%.

Benchmark dal 01/01/2007 al 30/03/2023:

- Indice azionario DJ Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro (oggi Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro): 80%;
- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 20%.

Benchmark dal 31/03/2023:

- Indice obbligazionario ICE BofA 3-5 year Euro Government Index: 5%;
- Indice obbligazionario ICE BofA Euro Treasury Bill: 10%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur: 55%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Net Return Index Eur: 30%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,74%	1,81%	1,66%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,74%	1,81%	1,66%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,74%	1,81%	1,66%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,74%	1,82%	1,66%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)

FONDO PENSIONE APERTO



+39 011 6523222;

Fax +39 051 5076627

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 120



fondiaperti@unipol.it

unipolfpabv0120@pec.unipol.it

Istituito in Italia



www.unipol.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 01/07/2026)

Il soggetto istitutore/gestore

Il Fondo Pensione Aperto BIM VITA è stato istituito nel 2000 da BIM Vita, che ne ha esercitato l'attività di gestione fino al 30/06/2026.

In data 01/07/2026 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di BIM Vita in UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.. Per l'effetto, UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. (in forma abbreviata UNIPOL S.p.A.) è subentrata nell'attività di gestione del Fondo Pensione Aperto BIM Vita che, a decorrere dalla medesima data, è stato ridenominato "UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV".

UNIPOL S.p.A. è una società per azioni quotata presso la Borsa Italiana, con sede legale in Italia in via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna.

UNIPOL ASSICURAZIONI (anche la "Compagnia") è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Provvedimento IVASS n. 0178787 del 25 luglio 2024 adottato con Delibera IVASS n. 59/2024; è iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183 ed è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046.

Il capitale sociale sottoscritto è pari a Euro 3.365.292.408,03 ed è interamente versato.

È vigente tra alcuni Azionisti di Unipol Assicurazioni S.p.A., un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, venuto a scadenza il 15 dicembre 2023 e rinnovato tacitamente, senza modifiche, per un periodo di ulteriori tre anni, e quindi fino al 15 dicembre 2026, che si configura quale sindacato di voto e di blocco sulle azioni Unipol a esso vincolate, rappresentative del 30,053% del capitale sociale.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027, è così composto:

Generalità	Carica
Cimbri Carlo, nato a Cagliari il 31/05/1965	Presidente
Dalle Rive Ernesto, nato a Torino il 02/12/1960	Vice Presidente
Laterza Matteo, nato a Bari l'08/10/1965	Amministratore Delegato
Balducci Gianmaria, nato a Castel San Pietro Terme (BO) l'08/02/1975	Consigliere
Caselli Stefano, nato a Chiavari (GE) il 14/06/1969 ^{(1) (2) (3)}	Consigliere
Datteri Roberta, nata a Perugia il 29/03/1966 ^{(1) (2) (3)}	Consigliere
De Bellis Alfredo, nato a Varese il 24/11/1970	Consigliere
Finocchiaro Giusella Dolores, nata a Catania il 20/10/1964 ^{(1) (2) (3)}	Consigliere
Locatelli Rossella, nata a Gallarate (VA) il 05/05/1960 ^{(1) (2) (3)}	Consigliere
Malaguti Francesco, nato a Bologna il 21/04/1971 ^{(1) (3)}	Consigliere
Mattaboni Raul, nato a Sondrio il 25/03/1965 ^{(1) (2) (3)}	Consigliere
Merlino Claudia, nata a Roma il 17/05/1971 ^{(1) (2) (3)}	Consigliere
Minini Paola, nata a Brescia il 27/11/1966	Consigliere
Picchio Valeria, nata a Torino il 28/06/1968 ^{(1) (3)}	Consigliere
Pittalis Roberto, nato a Savona il 07/03/1971	Consigliere
Pucci Rosaria, nata a Velletri (RM) il 05/10/1958 ^{(1) (2) (3)}	Consigliere
Trombone Domenico Livio, nato a Potenza il 31/08/1960	Consigliere

Zini Carlo, nato a Modena il 04/06/1955	Consigliere
---	-------------

⁽¹⁾ Amministratore Indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance.

⁽²⁾ Amministratore Indipendente ai sensi del Decreto Ministeriale n. 88/2022.

⁽³⁾ Amministratore Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

Direttore Generale

Matteo Laterza, nato a Bari l'08/10/1965.

Il **Collegio dei sindaci**, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027, è così composto:

<i>Generalità</i>	<i>Carica</i>
Conti Cesare, nato a Bergamo il 16/03/1963	Presidente
Lombardi Maurizio Leonardo, nato a Napoli il 31/01/1970	Sindaco effettivo
Porfido Rossella, nata a Venezia il 28/12/1976	Sindaco effettivo
Bientinesi Antonella, nata ad Atina (FR) il 27/05/1961	Sindaco supplente
Ravicini Luciana, nata a Milano il 10/01/1959	Sindaco supplente

Il Responsabile

Il Responsabile di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV, in carica fino al 30/06/2029, è Paolo DE ANGELIS, nato a Roma il 09/04/1953.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa di Unipol Fondo Pensione Aperto BV è affidata alla Società Unipol Welfare Solutions s.r.l. (UWS), con sede in Firenze, via Lorenzo Il Magnifico 1.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV è BNP Paribas SA - Succursale Italia, con sede in Piazza Lino Bo Bardi n. 3, 20124 Milano.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV è effettuata direttamente da Unipol Assicurazioni S.p.A.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione delle rendite è affidata a UNIPOL ASSICURAZIONI SPA, con sede in Via Stalingrado 45 – 40128 Bologna

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 22/04/2020 l'incarico di revisione legale dei conti di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV per gli esercizi 2020-2028 è stato affidato PricewaterhouseCoopers S.p.A., con Sede Legale in Piazza Tre Torri, 2 – 20145 Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite:

- **Banca Investis S.p.A.** (già Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.), Via San Dalmazzo, 15 – 10122 TORINO.

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 01/07/2026)

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informativa precontrattuale di cui all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852 per i PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART.9 del regolamento (UE) 2019/2088.

UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al fondo pensione aperto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☐

Si

☒

No, i rischi di sostenibilità non sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario.

Si informa che su tutti i Comparti del Fondo, relativamente ai Fattori di Sostenibilità (o Fattori "ESG" da Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = connessi alla struttura di governo) e ai Rischi di sostenibilità connessi, viene svolto, con periodicità almeno annuale, un monitoraggio ex post degli investimenti diretti sottostanti, non rilevante nella fase decisionale di selezione e scelta degli investimenti, ma finalizzato solo a verificare, successivamente, in che misura questi investimenti abbiano rispettato i criteri ESG definiti dalle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" di Gruppo.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐

Si

☒

No, attualmente questo Prodotto finanziario non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti al presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità dell'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

unipol.it - unipol.com



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

Supplemento

'Disposizioni transitorie per le adesioni automatiche'

(in vigore dal 31/07/2026)

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Supplemento alla Nota informativa.

Con il presente Supplemento si forniscono le informazioni relative alle effettive modalità con le quali vengono investiti i flussi contribuiti delle adesioni automatiche nel periodo transitorio.

Al fine di costruire il *profilo life-cycle* in adeguamento alle Deliberazione Covip del 23 giugno 2026, è consentito avvalersi di un periodo transitorio che non potrà protrarsi oltre il 30 giugno 2027. Durante tale periodo, in coerenza con quanto definito all'Art. 6, comma 1-bis del Regolamento, il Fondo raccoglie le adesioni automatiche allocando i relativi contributi e quote di TFR nei seguenti comparti:

- Bond Unipol;
- Equity Unipol.

I criteri con i quali saranno inizialmente investiti i flussi contribuiti delle adesioni automatiche sono i medesimi alla base del *profilo life-cycle* che sarà attivato entro il termine del periodo transitorio e corrispondono a quelli di seguito rappresentati.

Fino all'età di 45 anni compiuta¹ dall'Aderente gli investimenti saranno effettuati al 100% nel Comparto Equity Unipol. A partire dall'anno successivo (46 anni) gli investimenti seguiranno i criteri indicati nella tabella sottostante – prevedendo una combinazione dei due comparti – fino ad arrivare all'età compiuta di 66 anni con una composizione al 100% nel Comparto Bond Unipol.

Nel corso del periodo transitorio non sarà effettuata alcuna riallocazione automatica, che sarà invece operativa dalla data di attivazione del *profilo life-cycle*.

¹ Per età compiuta si intende quella raggiunta alla data dell'ultimo compleanno trascorso

Età compiuta	Comparto Bond Unipol	Comparto Equity Unipol
Fino a 45	0%	100%
46	5%	95%
47	10%	90%
48	15%	85%
49	20%	80%
50	25%	75%
51	30%	70%
52	35%	65%
53	40%	60%
54	45%	55%
55	50%	50%
56	55%	45%
57	60%	40%
58	65%	35%
59	70%	30%
60	75%	25%
61	80%	20%
62	85%	15%
63	90%	10%
64	95%	5%
65	100%	0%
66 (e oltre)	100%	0%

Tali modalità rappresentano disposizioni di natura transitoria. Una volta disponibile, il *profilo life-cycle* sarà attivato:

- per le adesioni automatiche raccolte anche nel corso del periodo transitorio;
 - per le adesioni automatiche raccolte dalla data di attivazione del *profilo life-cycle*;
- nonché reso disponibile quale nuova opzione di investimento per tutti gli iscritti.

‘Nuove prestazioni pensionistiche’ (in vigore dal 31/07/2026)

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Supplemento alla Nota informativa.

Con il presente Supplemento si forniscono le informazioni relative alle nuove prestazioni pensionistiche disciplinate all’art. 11 del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 – contenente la Disciplina delle forme pensionistiche complementari (il “Decreto”), come modificato dalla Legge di Bilancio n. 199 del 30 dicembre 2025 e dalla Legge n. 112 del 25 giugno 2026 di conversione del D.L. 30 aprile 2026, n. 62.

In dettaglio, è prevista la possibilità di scegliere una delle seguenti nuove tipologie di prestazione pensionistica in alternativa alla rendita vitalizia, ovvero:

- a decorrere **dal 1° luglio 2026** sarà possibile richiedere la **rendita a durata definita** o i **prelievi liberamente determinabili**,
- a decorrere **dal 31 ottobre 2026** sarà possibile richiedere anche l’**erogazione frazionata del montante accumulato**.

Ferma la richiesta dal 1° luglio 2026 della rendita a durata definita e dei prelievi liberamente determinabili, Ti informiamo che le relative attività di liquidazione e di erogazione avverranno entro il termine del periodo transitorio consentito per l’adeguamento dei sistemi e dei processi operativi interni, che non potrà protrarsi oltre il 31 dicembre 2026. Il Fondo Pensione Aperto darà informativa agli interessati dell’avvenuto adeguamento.

L’obiettivo del presente Supplemento è aiutarTi a valutare in modo consapevole le alternative disponibili al momento dell’accesso alla fase di erogazione del Tuo Fondo Pensione Aperto (“FPA”).

Le nuove tipologie di prestazioni pensionistiche: Disciplina comune

Nel momento in cui maturerai i requisiti per esercitare il diritto alla prestazione pensionistica, sarai chiamato a compiere una scelta tra le diverse modalità di erogazione del montante accumulato.

A tal fine, il nuovo articolo 11 del Decreto Ti consente una gamma più ampia di soluzioni, prevedendo, la possibilità di ottenere le seguenti nuove prestazioni **in alternativa** alla rendita vitalizia assicurativa:

- **rendita a durata definita**
- **prelievi liberamente determinabili**
- **erogazione frazionata**

Resta inoltre confermata la possibilità di ottenere la prestazione pensionistica interamente sotto forma di capitale (100% capitale) nei seguenti casi:

- la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante risulti inferiore al 50% dell’assegno sociale (art. 11, comma 3, ultimo periodo del Decreto);
- Tu abbia lo status di “vecchio iscritto” ai sensi dell’art. 23, comma 7, del Decreto (ossia sei un iscritto alla data del 29/4/1993 a una forma pensionistica complementare istituita alla data del 15/11/92).

L’erogazione delle nuove prestazioni pensionistiche non è cumulabile con la RITA eventualmente già in corso di liquidazione.

Le nuove tipologie di prestazioni pensionistiche **alternative alla rendita vitalizia** accrescono la flessibilità nell’accesso al montante che hai accumulato e si inseriscono all’interno di un quadro di regole comuni che è importante conoscere. In primo luogo, si precisa che tali nuove tipologie di prestazioni

pensionistiche si pongono tra loro in rapporto di esclusione e non sono tra di esse cumulabili: **la scelta di una prestazione implica il venir meno delle altre e non può essere successivamente revocata se non anteriormente alla liquidazione del primo importo.**

Resta tuttavia sempre possibile convertire il montante residuo in una rendita vitalizia alle condizioni e modalità di erogazione delle rendite previste all'Allegato n. 2 al Regolamento del FPA, anche trasferendo tale montante presso un'altra forma pensionistica per beneficiare eventualmente delle diverse condizioni offerte da quest'ultima; viene così mantenuta una tutela rispetto al rischio di vivere più a lungo del previsto.

È importante sapere che nel momento in cui eserciterai il diritto alla prestazione pensionistica, richiedendo una delle prestazioni di cui all'Art. 11 del Decreto, entrerai in una nuova fase del rapporto fra Te ed il FPA detta "fase di erogazione" o "fase di decumulo". Infatti, l'accesso alla prestazione pensionistica conclude **la fase di accumulo della contribuzione** dando l'avvio alla **fase di erogazione o decumulo**. Durante la fase di erogazione/decumulo **non potrai più esercitare alcune delle prerogative tipiche della fase di accumulo**, come ad esempio versare ulteriore contribuzione (salvo il caso in cui l'interessato attivi un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR), richiedere anticipazioni, riscatti o trasferimenti.

Resta possibile il trasferimento per la parte di montante convertita in rendita vitalizia.

Il capitale non ancora erogato continuerà ad essere gestito dal FPA, nel comparto da Te scelto all'atto della richiesta della prestazione o, in difetto di Tue indicazioni, nel comparto Equilibrio Unipol fino al completamento dell'erogazione di tutte le rate, salvo Tuo successivo *switch* del comparto, che potrai effettuare nel rispetto del periodo minimo fissato nel Regolamento del FPA.

Questo meccanismo di gestione presso il FPA del montante non ancora erogato consentirà di mantenere una componente di rendimento anche durante la fase di erogazione.

Inoltre, l'art. 11 del Decreto ha inserito rilevanti novità relative all'istituzione di un **soggetto che può percepire le prestazioni** in caso di decesso del beneficiario nella fase di **erogazione/decumulo**: al momento della scelta della prestazione, dovrai infatti indicare il/i soggetto/i (anche confermando i soggetti precedentemente indicati per la fase di accumulo) che potranno riscattare il montante residuo in caso di prematuro decesso **avvalendosi dell'apposito modulo predisposto per la scelta della prestazione pensionistica messo a disposizione dal FPA**. Le suddette scelte potranno essere successivamente modificate.

Tale indicazione rappresenta un elemento essenziale della richiesta e consente di assicurare **continuità nella destinazione delle risorse accumulate**.

Le nuove tipologie di prestazioni pensionistiche: Caratteristiche e Modalità di funzionamento

1. Rendita a durata definita richiedibile dal 1° luglio 2026.

La rendita a durata definita **è una prestazione pensionistica erogata per un periodo determinato che consente di distribuire il montante in un arco temporale prefissato pari all'aspettativa di vita media**.

La durata di questo periodo è collegata alla speranza di vita residua al momento dell'esercizio dell'opzione ed è parametrata al numero di anni interi della speranza di vita come determinata dall'ISTAT con riferimento alla tavola di mortalità della popolazione generale utilizzata per il calcolo dei vigenti

coefficienti di trasformazione del montante in rendita di cui alla tabella A allegata alla Legge 8 agosto 1995, n°335. Il numero di anni di durata della prestazione è, pertanto, arrotondato per difetto.

La periodicità del frazionamento – che non può essere inferiore al mese né superiore all'anno – è la seguente: mensile, trimestrale, semestrale, annuale.

Qualora venga prescelta una periodicità del frazionamento diversa da quella annuale, in presenza di una rata iniziale di importo inferiore a 100 euro lordi, sarà possibile il solo frazionamento annuale con la rideterminazione della nuova rata iniziale.

In quanto è adottata una contabilità per quote, a ciascuna rata di rendita corrisponderà lo stesso numero di quote (e frazioni di quote) ottenuto dividendo il numero di quote corrispondente all'importo del montante convertito in rendita per il numero di rate.

L'importo della rata di rendita varia in funzione del valore della quota alla data di erogazione della stessa. Ne consegue che l'importo risente sia dei prelievi già effettuati sia dei risultati della gestione finanziaria.

Nell'ottica di una scelta consapevole, laddove volessi optare per la rendita a durata definita, in alternativa alla rendita vitalizia, devi tenere presente che scegliendo tale tipologia di prestazione ti assumi il rischio che la durata della Tua vita risulti superiore alla speranza di vita come risultante dalla tavola ISTAT di cui sopra (c.d. *rischio di longevità*). Tieni poi a mente che, trattandosi di somme investite dal FPA in comparti collegati al valore di quote sulla base dell'andamento del mercato, sussiste un normale rischio di variabilità degli importi erogati tempo per tempo (c.d. *rischio di investimento*), ferma restando per il Comparto Equilibrio Unipol l'operatività della garanzia al verificarsi di determinati eventi. Inoltre, valuta che optare per la rendita a durata definita comporta l'applicazione della ritenuta a titolo definitivo del 15% per la parte che eccede i contributi non dedotti e i rendimenti finanziari già tassati. Detta aliquota si riduce di 0,3 punti percentuali per ogni anno di partecipazione oltre il quindicesimo, fino a raggiungere il limite inferiore del 9%.

Da ultimo, si ricorda che la contabilità è "per quote", pertanto a ciascuna rata di rendita corrisponderà un numero prefissato di quote e frazioni di quota, ottenuto dividendo il numero complessivo di quote corrispondente all'importo del montante convertito in rendita per il numero di rate.

L'importo della rata di rendita - di conseguenza - varierà in funzione del valore della quota alla data di erogazione della stessa.

2. *Prelievi liberamente determinabili richiedibili dal 1° luglio 2026.*

I prelievi liberamente determinabili sono erogati a valere sul montante in gestione con facoltà per Te di sceglierne importo e tempistica. Al fine di evitare richieste eccessivamente frequenti e di ammontare esiguo, l'FPA ha definito in tre mesi l'intervallo minimo fra una richiesta e l'altra ed in euro 1.000 lordi l'importo minimo erogabile.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3-*quater*, i prelievi possono essere, tempo per tempo, richiesti nei limiti della somma delle rate – maturate e non riscosse – della rendita a durata definita.

La loro determinazione si quantifica facendo riferimento a una rendita teorica a durata definita, calcolata assumendo una durata pari alla vita attesa residua in anni interi dell'aderente al momento della richiesta della prestazione, immediatamente erogabile e con frazionamento annuale. Questa rendita ha esclusivamente funzione di parametro figurativo per il calcolo dei prelievi e rileva esclusivamente per il calcolo delle suddette rate.

Contestualmente alla richiesta di accesso alla prestazione puoi chiedere l'erogazione di un importo che non potrà comunque essere superiore alla prima rata di rendita figurativa.

L'importo massimo prelevabile in ciascun momento è pari alla differenza tra:

- (i) l'ammontare complessivo delle rate della rendita teorica già maturate;
- (ii) l'importo dei prelievi già effettuati.

Al fine di tener conto dei risultati della gestione finanziaria nel frattempo maturati, l'ammontare massimo prelevabile può essere calcolato come la differenza tra il montante in gestione, che si calcola al netto dei prelievi effettuati, e il montante teorico che si avrebbe alla data di liquidazione del prelievo sulla base di uno sviluppo dello stesso che considera i risultati effettivamente maturati dalla gestione e, in luogo dei prelievi, l'erogazione delle rate di rendita teorica a ogni ricorrenza annuale.

A partire dall'ultimo anno di durata della rendita teorica, sarà possibile prelevare l'intero montante residuo.

Anche per questa tipologia di prestazione, il montante non ancora prelevato resta in gestione presso il FPA e il suo valore varia nel tempo in funzione dei rendimenti.

Nell'ottica di una scelta consapevole, laddove volessi optare per tale tipologia di prestazione, in alternativa alla rendita vitalizia, ti assumi il rischio che la durata della Tua vita risulti superiore alla speranza di vita come risultante dalle tavole ISTAT di mortalità della popolazione residente (c.d. *rischio di longevità*).

Tieni poi a mente che, trattandosi di somme investite dal FPA in comparti collegati al valore di quote sulla base dell'andamento del mercato, sussiste un normale rischio di variabilità degli importi erogati tempo per tempo (c.d. *rischio di investimento*), ferma restando per il Comparto Equilibrio Unipol l'operatività della garanzia al verificarsi di determinati eventi.

Inoltre, valuta che optare per i prelievi liberamente determinabili comporta l'applicazione della ritenuta a titolo definitivo del 15% per la parte che eccede i contributi non dedotti e i rendimenti finanziari già tassati. Detta aliquota si riduce di 0,3 punti percentuali per ogni anno di partecipazione oltre il quindicesimo, fino a raggiungere il limite inferiore del 9%.

Da ultimo, poiché la contabilità è prevista "per quote" - posto che a ciascuna rata di rendita teorica corrisponde lo stesso numero di quote e frazioni di quota, ottenuto dividendo il numero di quote corrispondente all'importo del montante al momento iniziale della richiesta della prestazione per il numero di rate - l'importo massimo prelevabile sarà determinabile moltiplicando il valore della quota alla data di liquidazione del prelievo per la differenza tra il numero di quote (e frazioni di quote) corrispondente alle rate di rendita maturate e il numero di quote (e frazioni di quote) già utilizzate per prelievi precedentemente erogati.